

## MESTRE - DOPO IL BLITZ DELL'ANTENNA AL PARCO BISSUOLA

# SIAMO SCONCERTATI MA CONTINUIAMO LA LOTTA

di Michele Boato\*

Eravamo tutti contrari all'antenna nel mezzo del Parco Bissuola.

Invece lunedì **31 luglio** sono riusciti a metterla.

Noi cittadini abbiamo messo di mezzo i nostri corpi, come avevamo già fatto l'8 marzo.

**Ma c'era un esercito di poliziotti e carabinieri a garantire i diritti dei gestori di telefonia; mancavano solo i carri armati...**

**Mancava anche il Comune di Venezia;** non per stare con noi sulle barricate, per carità, ma per far vedere che non solo i vongolari e gli abusivi hanno l'appoggio dell'amministrazione. Manzoni ci ha insegnato che "chi il coraggio non ce l'ha non se lo può dare".

**Siamo sconcertati** dalla assenza totale del Comune di Venezia di fronte ad una iniziativa così prepotente come quella attuata dai gestori telefonici.

**La popolazione si è trovata da sola** di fronte ad un esercito, **a difendere la salute di piccoli e grandi**, messa a rischio dall'ingordigia di chi, ad ogni costo e con ogni mezzo, vuole piazzare un'enorme antenna e aumentare l'inquinamento elettromagnetico in un luogo frequentato ogni giorno da



migliaia e migliaia di persone.

Abbiamo visto solo il Presidente della Municipalità, Venturini, che ha tentato di far intervenire lo Spisal per controllare se il cantiere fosse in regola dal punto di vista della sicurezza. Ma anche in questo settore vale l'osservazione di Manzoni, visto che non è stato fermato nulla, nonostante ora ci tocchi denunciare **l'operatore della gru che ha ripetutamente trasportato carichi da decine di tonnellate sulla testa di popolazione e poliziotti.**

**Siamo sconcertati** dal fatto che, nello stesso giorno, il Consiglio Comunale auto-

rizza quegli stessi gestori ad innalzare una serie di altre antenne, nel centro storico di Venezia, concedendo svariate deroghe al Regolamento edilizio comunale, per "mantenere la parola data" a chi ha ripetutamente calpestato gli impegni presi, come allontanare dalle abitazioni tre antenne di Mestre (in particolare quella di via Trezzo innalzata di notte, a tradimento) ed aspettare la sentenza del Consiglio di Stato per il Parco Bissuola (sentenza che, contrariamente a quanto dichiarato dal male informato Assessore all'Ambiente, non è ancora stata emessa).

**Siamo sconcertati** dalle esternazioni dell'assessore alle attività produttive che, pur dichiarandosi "ignorante in materia" ha più volte dichiarato (come avevano fatto in precedenza il sindaco **Cacciari** e l'allora assessora all'ambiente, ora deputata, **Fincato**) che **nel Comune di Venezia "non si corre assolutamente alcun pericolo"**, come se i 6 Volt/metro non fossero un limite massimo comunque invalicabile, ma un limite di "assoluta sicurezza". Se questo fosse vero, la legge non fisserebbe tra gli obiettivi prioritari dei Comuni e delle Regioni la minimizzazione (riduzione al minimo possibile!) dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Questo significa applicare il Principio di Precauzione, di cui troppi politici incompetenti si riempiono la

continua a pg. 2

10° Fiera della Città Possibile

**Tutto il buono del Nordest**  
Pratiche e tecnologie su ambiente, salute e solidarietà

CITTA' DI VENEZIA  
MUNICIPALITÀ  
MESTRE-CARBONARO  
ECOISTITUTO  
VENETO

VENERDI' 29 - SABATO 30 SETTEMBRE - DOMENICA 1 OTTOBRE  
MESTRE Parco Bissuola (vedi pag.3-6)

bocca senza tirare alcuna seria conseguenza.

**Pur stremati** da sei ore di resistenza nonviolenta (che ci hanno visti trascinati sei-sette volte con metodi non certo dei peggiori, ma pur sempre assai "energici") abbiamo deciso di partecipare ad un **Consiglio Comunale che**, dopo aver ascoltato in silenzio una sequela di colpevoli bugie sulla innocuità dei Campi elettromagnetici sciorinata da un consigliere della Margherita, nonché medico, **ha rifiutato persino di ascoltare la voce competente della dottoressa Anna Zuccherò, autrice di una accurata ricerca sui danni alla salute provocati dai campi elettromagnetici.**

**Per questo non ci è sembrato eccessivo strappare pubblicamente i nostri certificati elettorali**, per dichiarare il nostro sconcerto, disillusione e distanza abissale da una istituzione che ha dimostrato in questa occasione il più totale disprezzo per i valori della salute e della convivenza civile

**La nostra volontà di lotta esce rafforzata** da questa giornata pur così nera. Sentiamo attorno a noi il consenso di larghissima parte della popolazione, non solo di Mestre.

**Questo Comune deve cambiare politica sulle antenne, mettere al primo posto la salute** e non degli inesistenti "diritti" dei gestori, come ha dimostrato di saper fare, in questi mesi, il **Comune di Padova, che a fronte di 105 domande di nuove antenne, ne ha ritenute giustificate solo sei** per carenza di "copertura" ed **ha respinto le altre 99.**

Ora facciamo al Sindaco tre domande:

1. Dato che di questa antenna i gestori non hanno alcuna necessità urgente, come essi stessi hanno ammesso davanti al Prefetto il 9 marzo scorso, **il Comune pretenda che non venga messa in funzione** (cioè non emetta campi elettromagnetici) **almeno fino alla sentenza che il Consiglio di Stato** (contrariamente a quello che ha più volte affermato il male informato assessore all'ambiente) **non ha ancora emesso** e che, se sarà a noi favorevole, porterà all'immediato spegnimento del segnale, oltre che all'abbattimento dell'antenna.

2. Vista l'importanza del dibattito in Consiglio di Stato, noi Cittadini ci siamo costituiti dal marzo scorso "ad adiuvandum" nel ricorso del Comune, incaricando gli avvocati del Codacons Carlo Rienzi e Cristina Tabano. L'Avvocatura Civica però non ha voluto in alcun modo collaborare con noi, neppure dando ai nostri avvocati il testo del ricorso, in modo da fare gioco di squadra in aula. Nell'udienza per la sospensiva hanno perciò dovuto intervenire "alla cieca", certamente con minor efficacia del possibile. E' troppo chiedere all'Avvocatura civica di avere un rapporto di collaborazione con noi ed i nostri avvocati?

3. E' in corso l'elaborazione del primo Piano Comunale delle Antenne. L'assessore all'ambiente dichiara che sono all'orizzonte altre 100 o più antenne. Come Coordinamento Comunale dei Comitati vi offriamo la nostra collaborazione, come è stato fatto nel Comune di Padova, per minimizzare i campi elettromagnetici applicando (da legge) il principio di precauzione.

\* portavoce del **Comitato contro antenna selvaggia**

Il Comitato del Parco Bissuola si riunisce **ogni mercoledì alle 17.30** presso il BARatto, bar della piscina del Parco e invita tutti gli interessati a partecipare.



## PALANTINA 2006

### domenica 12 novembre 2006

#### diciannovesimo incontro di alpinisti e ambientalisti in difesa dell'antica Foresta del Cansiglio

ore 9.30 raduno al Villaggio Cimbri di Pian Canaie (tra Spert e Campon)

ore 10 partenza

ore 11.30 arrivo in Casera Palantina. Interventi e pranzo al sacco

ore 14 inizio ritorno verso Pian Canaie

ore 15.30 breve presenza in Pian Cansiglio alla ex caserma Bianchin

**per istituire l'area protetta del Cansiglio, piana, foresta e cime in Veneto e Friuli**

**riconsegnare all'uso civile la ex caserma ora in abbandono**

INFO Montain Wilderness-Toio de Savorgnani 0438.581989

Ecoistituto del Veneto Alex Langer 041.935666

CAI, WWF Legambiente Veneto e Friuli

### INCENDIO DOLOSO

Fiamme crestate assalgono improvvisamente la soglia del vespero e agguantano il bosco, un'ascia bollente che abbatte le sponde in cerca del cuore.

La bianca effigie di calore sciupa quella del sole, e scioglie le briglie dell'aria;

nell'involucro fumante, la terra schiocca la sua pietà di cenere, pendente dai neri scheletri delle prime schiere.

Con lo strazio, avanza la pazzia del dolore, s'avventa sugli animali che si accaniscono nella morte, abbattendosi nei rottami di fuoco.

Uomini accorrono, uomini abituati ai rischi del proprio dovere e scagliano cerbottane d'acqua e pioggia di canestri.

Stupisce il rapido dilagare del vento che sembra rincorrere nostalgie di cataclismi remoti, vittima

e carnefice di chi l'attese per l'affondo.

Mai ci fu generazione più bastarda!

Livo Pelizzon

# DECIDE LA GENTE: BASTA CHIMICA DEL CLORO

di Franco Rigosi

Dopo innumerevoli iniziative contro il ciclo del cloro, dato che le autorità a tutti i livelli tergiversavano e non negavano l'autorizzazione al nuovo impianto di cloro chiesto da Syndial anzi sembravano intenzionate a darlo, **l'Assemblea permanente contro il rischio chimico ha deciso di partire con una raccolta di firme per un referendum comunale, previsto dallo statuto**, che stabilisce la sottoscrizione di almeno il 5 % degli elettori comunali. La raccolta firme partita a fine novembre 2004, nel secondo anniversario dell'incidente alla Dow, è realizzata con gazebo in ogni parte della città da una cinquantina di persone, con **Ecoistituto del Veneto, WWF e Associazione Bortolozzo**, sfidando freddo e maltempo di dicembre e gennaio. Si raccolgono **12.650 firme** di elettori del comune di Venezia.

Vengono consegnate in Comune, ma cambia il sindaco; a settembre 2005 si ripresenta istanza di Referendum, si tengono 4 incontri con commissioni consiliari in cui l'Assemblea permanente, con esperti e ricercatori, spiega la situazione di Marghera in contraddittorio con esperti del Min. Att. produttive, filo-industriali.

Il Segretario comunale (che pure aveva convalidato il testo del quesito referendario prima di avviare la raccolta firme) chiede al Min. Interni se le competenze siano comunali: Il Ministero risponde che sono più ampie, ma non nega esplicitamente la possibilità di fare il referendum. I consiglieri com. contrari al referendum con i sindacati sbandierano il rischio che la Corte dei conti addebiti a loro una spesa non di competenza comunale. 32 Consiglieri comunali votano contro il referendum, solo 4 a favore (un Verde, un Lega, uno di Rifondazione e uno della Margherita).

Per fortuna il sindaco **Cacciari** per rispetto dei cittadini richiedenti, molto numerosi e rumorosi in Consiglio Comunale quella serata, **decide di fare un sondaggio, mantenendo il testo proposto per il referendum che chiede se si vuole che continuino a Marghera le lavorazioni di cloro, fosgene e CVM.**

L'Assemblea permanente esasperata dopo quasi 4 anni di lotte si divide, una parte non sente più questa iniziativa, ma la maggioranza decide di lottare per vincere il sondaggio; apre una sottoscrizione, stampa ed invia una lettera a tutti i capifamiglia in cui si spiegano i termini del problema,

## IL GAZZETTINO

VENERDI 14 LUGLIO 2006



Mestre

REDAZIONE: 31043 VENEZIA SAN  
FCA 0415287377 E MAIL: venezian@

**SONDAGGIO** Ha espresso il voto circa il 35 per cento dei cittadini e quasi l'80 per cento si è detta contraria

### Valanga di "No" travolge la chimica

Galan: «Adesso è l'ora di scelte coraggiose». Domani il punto del sindaco Cacciari

non raggiunge sempre l'obiettivo delle cassette postali, ma almeno si prova a diffondere l'informazione anche fuori Marghera. Nella **lettera aperta** si insiste molto sul rischio chimico e ambientale, sul **ridotto peso occupazionale del ciclo del cloro (500 persone in tutto** quando nel 2003 era stato chiuso il caprolattame con 450 persone, solo per motivi economici e nessuno aveva creato problemi), **un ciclo separabile dal resto del petrolchimico** senza problemi particolari e soprattutto sottolineando che non ci sono chiusure immediate di aziende ma un indirizzo politico da gestire **in alcuni anni con bonifiche e riconversioni** industriali in una zona come Marghera dove stanno affacciandosi opportunità legate a logistica, nanotecnologie, servizi, cantieristica e chimica fine.

Malgrado al Lido non siano arrivate molte schede comunali del sondaggio, ai grattacieli della Cita sono stati messi per le scale e non nelle buche delle lettere (e siano finiti nella carta straccia come pubblicità), **malgrado i mondiali, l'estate e la gente in vacanza, malgrado la concomitanza col referendum nazionale sulla devolution, malgrado la difficoltà interpretativa delle schede** inviate dal comune nel tempo ristretto dal 20 giugno al 8 luglio, malgrado **le scelte confuse dei partiti** che dicono di votare NO (Verdi, Rifondazione, Lega, Casson e minoranza CGIL) o Si (i DS, la maggioranza CGIL), di non votare (Margherita, CISL e UIL), di lasciare libera la coscienza (più o meno tutti gli altri principali

partiti) alla fine si vota e si scrutina i risultati. Il **5 luglio ci sono due incidenti a Marghera: una fuga di CVM all'Ineos e l'incendio della sala macchine di una nave piena di propilene** in ingresso al porto e già in mezzo alla laguna: se questi incidenti fossero avvenuti 10 giorni prima, avrebbe votato ancora molta più gente.

#### RISULTATI

Cittadini iscritti alle liste elettorali 219.000, risposte pervenute entro l' 8 luglio: 75.443 (altre 5.000 circa sono pervenute fuori tempo), ritenute valide 63.102 perché le altre erano prive del tagliando a barre identificativo dell'elettore (molti volevano garantirsi l'anonimato).

**80,1 % no al cloro al cvm e al fosgene 19,9 % si**

(anche le 12.341 "nulle", verificate comunque, rispettavano questa proporzione)

Il Sindaco è rimasto sorpreso per la risposta dei cittadini e ha espresso la volontà di proseguire queste consultazioni su altri temi strategici per la città. Altre città possono applicare questo mezzo di consultazione per sapere cosa pensano i cittadini, uno strumento di vera democrazia diretta.

Ma il nodo sul futuro di Marghera non è risolto, vedremo a breve se le decisioni politiche saranno conformi alla volontà dei cittadini e si deciderà finalmente la chiusura del ciclo del cloro in una realtà così delicata per l'ecosistema e per l'alta densità abitativa.

Altre informazioni nel sito dell'Assemblea permanente: [www.margheraonline.it](http://www.margheraonline.it)

COMUNE DI VENEZIA

CONSULTAZIONE MEDIANTE QUESTIONARIO  
SUL CICLO DEL CLORO A MARGHERA

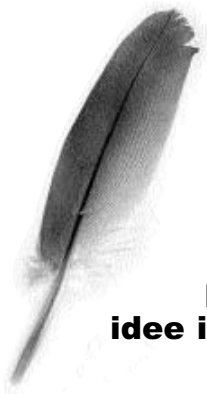
"Il 'Ciclo del Cloro' a Porto Marghera è costituito da alcuni impianti industriali collegati tra loro, costruiti sulla gronda lagunare agli inizi degli anni '70. Tale ciclo, che ha alla base l'impianto 'clorosoda' è finalizzato alla produzione di TDI e PVC, che prevedono come prodotti intermedi cloro, CVM e fosgene. Volete voi che continuino la produzione e la lavorazione del cloro, del CVM e fosgene?"

SI  NO

SÌ O NO  
È UNA SCELTA  
TROPPO SECCA.

AGGIUNGIAMO:  
SÌ PERO', NO MA  
VEDREMO, FORSE  
E RIPETA  
LA DOMANDA.





**versi,  
pensieri,  
idee in libertà**

#### CACCIA INUTILE

Er vecchio cacciatore co' lo schioppo  
guarda per aria e vede un usignolo  
che gorgheggia un assolo  
tra li rami d'un pioppo.

E' tutta quanta un'armonia d'amore  
imbevuta de sole e de turchino  
che dà la pace e t'imbandiera er core.

Come lo chiameremo un cacciatore  
che spara su quer povero piumino?

**Trilussa**

Della folaga intrisa di nafta sulla riva  
dell'anatra selvatica straziata dal reattore  
dello smergo corroso dal potassio  
io mi sento fratello, simile nel dolore

**Catilina**



#### DISORDINE

In fretta  
di nascosto  
hanno tagliato anche te  
facendo sparire  
tronco rami fogliame

Davi troppo fastidio  
non sopportavano  
quella tua mania  
di gettare per terra le foglie

Non sopportavano  
la chiassosa allegria degli stormi  
che venivano in frotte  
a dormire da te

Troppo rumore  
troppo disordine  
tutti quei rami  
vicini alle case  
un invito per ladri e gattacci  
ad usarli di notte e di giorno

Ed i fulmini, oh i fulmini  
che mirano agli alberi  
e possono  
incendiare le case.

Ora stiamo tranquilli  
ogni cosa è a suo posto  
hanno fatto un deserto  
e lo chiamano piazza

**Michele Boato**

#### RITORNO ALLA NATURA

Desso che se parla tanto  
de ecologia  
tuti vol tornar  
ala natura...

ma no a pie

**Liliana Zanon**

A tutti coloro che verranno  
alla Fiera Gaia al Parco della  
Bissuola portando un  
contributo per Tera e Aqua,  
verrà dato in omaggio il  
Tam Tam libro "Alberopoesia"

#### GLI ALBERI

Gli alberi hanno radici  
esposte all'aria  
nell'Isola delle Trezze  
torta di terra mangiata  
dal Canale dei Petroli  
e tra le radici pendono  
sacchi di plastica nera

Tu albero insegnami  
come vivere  
con queste radici

**Antonella Barina**

#### OCEANO VEGETALE

Andar cercando in segrete ore  
i nascosti perchè viventi, risacca  
di fronde d'abeti  
s'infrange, vegetale oceano  
sulle rive dell'erba.  
Che si raccontano i rami toccandosi?  
In che spera la verde coscienza?

**Toio de Savorgnani**

#### TERA E AQUA IN RETE

TeA si può leggere anche nel sito  
[www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)  
dove trovate anche indici di Gaia, potete  
fare ricerche a tema su oltre 10mila arti-  
coli e riviste ecologiste, conoscere tutte  
le tesi a carattere ambientale del  
Premio Laura Conti, avere informazioni  
per i consumatori, collegarvi con gli altri  
Ecoistituti italiani.

Se vuoi ricevere gratuitamente  
Tera e Aqua contatta  
l'Ecoistituto del Veneto al numero  
**041.935666** (dalle 17 alle 18)  
o manda una mail a  
[info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it)  
[www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)

## DIAMO UNA MANO a TERA e AQUA

**Tera e Aqua vive del contributo  
volontario di chi lo riceve.** Per stam-  
pare e spedire 4.000 copie **questo  
mese spendiamo 700 euro, molti di  
più di quelli che, finora, arrivano dai  
sostenitori. Perciò insistiamo a chie-  
dervi di VERSARE QUANTO POTETE**  
su c/c postale **29119880** intestato a  
"Ecoistituto del Veneto - Mestre", scri-  
vendo nella causale **"per Tera e Aqua"**  
**oppure portateli di persona**  
all'Ecoistituto in viale Venezia, 7 (50 m  
dalla Stazione di Mestre) dopo le 17.

**Questo mese ringraziamo:** Baldasso Aldo, Barbieri Giulia, Battain Roberto e Bonafede Mimma, Bertaggia Roberto, Bettinelli Ezio, Bettini Ivan, Boni Claudio, Boschini Bruna, Bozzato Bibi, Bressanello Renzo, Brunazzo Daniele, Burloni Dino, Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiano (PI), Cerri Marcella, Checchin Renato, Chiaki Kanda, Ciacci Alessio, Collini Aurora, Colussi Marialuisa, Coppola Sara, Crocchiola Theo e Sembianti Sandra, Da Broi Giovanni, Dal Corso Pino, De Bortoli Roberto, De Felip M. Antonietta, Del Bianco Eleonora, Di Piazza Laura, Donati Angela, Facchinetti Francesco, Favaro Gabriella, Fiamengo Bruna, Franzin Mirella, Frigerio Giuseppe, Furlan Adriano, Gagliardi Maria Grazia, Galbusera Nicoletta, Gautieri Enzo, Gonzaga Roberto, Lando Agostino, Legambiente Trento, Martusciello Rosa, Mazzarolo Emanuela, Montini Roberto, Moretti Marco, Mussolin Maria Antonietta, Paro Roberta, Pellone Rita, Pinzoni Michela e Sinibaldi Roberto, Preti Sandra e Marco, Procacci Annamaria, Puppin Giampaolo, Rampado Luca, Rizzo Luigia, Rossi Enrica, Rosso Emilio, Russo Maria, Sala Ivano, Salsedo Silvana, Sambo Mirella, Sandro Boato, Sartorelli Cristina, Smalis Laura, Sottana Michele, Speciali Paolo, Spirch Stefania, Terenzi Emanuela, Tonello Daniele, Torre Maria Grazia, Toscano Marina e Ross, Trame Attilio, Vianello Franca, Vianello Franco, Viscuso Loretta, Vuga Lorena, Zabeo Raffaella, Zamboni Amedeo, Zanon Luigi, Zogli Enrico, Zuin Daniele.